

L'appello sottoscritto da Eco  
Guido Rossi, Onida e Borrelli

Novanta firme  
della cultura  
e dell'economia  
cercano lo sfidante  
della Moratti

STEFANO ROSSI  
A PAGINA IV

# Un manifesto per l'alternativa "Cerchiamo noi l'anti-Moratti"

*Appello di 91 personalità della cultura e dell'economia*

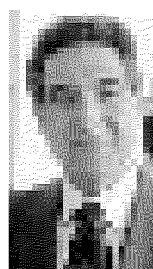
## Hanno detto



**SARFATTI**  
«Un comitato di 91 nomi cerca un candidato da proporre ai partiti di centrosinistra e ai delusi del centrodestra per dare forma a un'idea di città vivibile, accogliente, sicura e solidale»



**CIVATI**  
«Venerdì, sabato e domenica prossima l'area di "Andiamo oltre" si ritrova ad Albinea, in provincia di Reggio Emilia, per discutere di primarie e di candidati sindaci»



**MANTINI**  
«Le forze che si identificano nel Terzo Polo valuteranno le condizioni per vedere se a settembre potremo lanciare un candidato sindaco civico e centrista. Lo spazio politico c'è»

## STEFANO ROSSI

**C'**È FERMENTO nella società civile in vista delle elezioni comunali del 2011 e della ricerca di un candidato da opporre al sindaco uscente, Letizia Moratti. Novantuno personalità della cultura e dell'imprenditoria milanese si sono messe insieme alla ricerca di un nome in grado di riallacciarsi alla tradizione del socialismo democratico e del riformismo cattolico. I91, spiega uno dei promotori, Riccardo Sarfatti, una delle voci critiche del Pd, «sono

trasversali dal punto di vista politico e culturale». Hanno aderito tra gli altri Francesco Saverio Borrelli e Umberto Eco. E ancora Rossellina Archinto, Roberto Escobar, Giorgio Galli, Guido Martinotti, Valerio Onida, don Gino Rigoldi, Guido Rossi, Piero Schlesinger, professori universitari ed economisti de Lavoce.info.

«Ci sono laici e cattolici - spiega Sarfatti - e a fine agosto ci riuniremo per esprimere, entro il 15-20 settembre, il nome di un candidato in grado di affrontare e battere la Moratti. Occorre questo contributo perché la politica,

da sola, non riesce a cambiare».



La chiave è infatti il declino della città che non è più, è scritto nel manifesto dei 91, caratterizzata dal lavoro di imprenditori, professionisti, impiegati e operai ma da «clientele e privilegi», fino all' limite di una «democrazia compromessa». I 91 temono conflitti all'interno del centrosinistra (sebbene pudicamente li definiscano «confronto») e parlano anche ai delusi del centrodestra, «ai molti che, dopo avere votato questa maggioranza, ora ne avvertono la pochezza».

Malgrado il manifesto sottolinei che «la nostra iniziativa è autonoma rispetto alle forze politiche», il tutto non dispiace al segretario metropolitano del Pd, Roberto Cornelli. Che già la settimana scorsa, al circolo Gino Giu-

---

**Tra i firmatari  
Guido Rossi, Eco,  
Onida, Escobar  
e l'ex procuratore  
Borrelli**

---

gni di Affori, quando Sarfatti aveva anticipato l'operazione, aveva detto: «Cerchiamo di stimolare l'emersione di forze spontanee, senza pretendere di metterci sopra il cappello». Per questo, sabato Cornelli parteciperà ad Albinea, vicino a Reggio Emilia, alla tre giorni di *Andiamo oltre*, il «contratto a progetto» sottoscritto con gli elettori da Giuseppe Civati e Carlo Monguzzi. I due si propongono di accelerare il dibattito interno al Pd come «facilitatori di candidature», per un vero confronto alle primarie di ottobre. «È importante dialogare

---

**“La nostra  
è una iniziativa  
autonoma  
dalle forze politiche  
della città”**

---

con tutti quelli che si danno da fare per il partito e per l'alternativa», commenta Cornelli. Ad Albinea, già sede di una scuola quadri del Pci, dal 23 al 25, saranno presenti Debora Serracchiani, Ivan Scalfarotto, più difficilmente il nome tutelare Nichi Vendola. Anticipa Civati: «Promettiamo dibattiti, musica e gnocco fritto».

Qualcosa si muove pure nell'Udc, dove il parlamentare Pierluigi Mantini si fa promotore di un «terzo polo civico e centrista», perché fra la candidatura di sinistra di Giuliano Pisapia e la riconferma della Moratti «c'è uno spazio politico notevole per rappresentare quanti si riconoscono nella cultura liberaldemocratica e nell'ispirazione cristiana». Tanto che a settembre si valuteranno «le condizioni per un nostro candidato sindaco». Pasquale Salvatore, coordinatore cittadino dell'Udc, getta acqua sul fuoco: «Prima lavoriamo sul programma. A settembre parleremo di alleanze. Solo dopo questa fase esamineremo la possibilità di una corsa solitaria». L'Udc cercherà l'accordo con il centrodestra, pertanto fughe in avanti da «terzo polo» al momento non sono gradite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Pd ha annunciato le primarie per il sindaco a fine ottobre